



# **INFORMAZIONI PER IL BENESSERE ORGANIZZATIVO**

# Indice dei contenuti

<b>BENESSERE LAVORATIVO</b>	<b>2</b>
<b>COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)</b>	<b>2</b>
<b>CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA</b>	<b>4</b>
<b>SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO</b>	<b>6</b>
<b>SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO</b>	<b>10</b>
<b>ORGANISMO PARITETICO PER L'INNOVAZIONE (OPI)</b>	<b>11</b>
<b>STRUTTURE E FIGURE PRESENTI NEL TERRITORIO VENETO</b>	<b>12</b>
<b>CONSIGLIERA/E DI PARITÀ</b>	<b>15</b>
<b>COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ</b>	<b>17</b>
<b>NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ CONTRO LA VIOLENZA E LO STALKING</b>	<b>19</b>

Aggiornamento gennaio 2025

[www.venetolavoro.it/group/guest/cug-intranet](http://www.venetolavoro.it/group/guest/cug-intranet)

## BENESSERE LAVORATIVO

Il T.U. Pubblico Impiego in via generale prevede che: *“Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e **pari opportunità** tra uomini e donne e l'assenza di **ogni forma di discriminazione**, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al **benessere organizzativo** e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di **violenza morale** o **psichica** al proprio interno.”* (art. 7, c. 1, D. Lgs. 165/2001)

## COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) di Veneto Lavoro è un organismo paritetico composto in linea di massima da dipendenti dell'Ente, nominati dall'Amministrazione e dalle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) maggiormente rappresentative, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e disciplinato recentemente dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 26 giugno 2019 "Misure per la promozione delle pari opportunità e rafforzare il ruolo dei CUG nelle amministrazioni pubbliche".

Trattandosi di un organismo di garanzia, il CUG opera autonomamente all'interno dell'amministrazione di Veneto Lavoro e per il suo funzionamento si avvale del supporto dell'ufficio preposto al benessere organizzativo all'interno dell'U.O.2 Personale.

Il CUG ha **compiti propositivi, consultivi e di verifica** al fine di promuovere il benessere organizzativo, la parità e le pari opportunità di genere e per età, nonché l'assenza di ogni forma di discriminazione e di violenza, diretta e indiretta, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle

promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

Persegue il proprio obiettivo attraverso:

- la promozione e la diffusione di una cultura organizzativa improntata al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori e alle pari opportunità;
- la realizzazione di attività di studio, analisi e ricerca;
- l'individuazione di azioni correttive a fronte di discriminazioni dirette e indirette;
- la predisposizione e la diffusione di codici di condotta o altre misure idonee a contrastare forme di molestie e mobbing;
- il miglioramento delle condizioni lavorative nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita familiare e attività professionale.

Con il decreto direttoriale n. 225/2022 è stato costituito l'attuale Comitato Unico di Garanzia (CUG) di Veneto Lavoro per le pari opportunità valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Dura in carica per quattro anni e continua a svolgere le sue funzioni fino alla nomina del nuovo CUG.

### **COMPOSIZIONE DEL CUG (D.D. 225/2022)**

#### **Presidente:**

Barone Tiziano (VL)

#### **Componenti titolari:**

Poletto Anna (CGIL)

Crestanello Alberto (CISL)

Cavallarin Silvia (VL)

Zavan Francesca (VL)

Zambon Giancarlo (VL)

### **Componenti supplenti:**

Vendramin Valentina (CGIL)

Magro Elena (CISL)

Forti Fabio (VL)

Vitale Andrea (VL)

Ferrazzi Alessandro (VL) facente funzione di segretario

mail: [segreteria.cug@venetolavoro.it](mailto:segreteria.cug@venetolavoro.it)

[www.venetolavoro.it/comitato-unico-di-garanzia](http://www.venetolavoro.it/comitato-unico-di-garanzia)

## **CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA**

A seguito di intervenute modifiche normative e dei più recenti orientamenti giurisprudenziali in materia di discriminazioni, molestie e mobbing, nonché dell'esperienza maturata in questi anni di applicazione, su proposta del Comitato Unico di Garanzia, è stato approvato il "*Codice per il benessere lavorativo della comunità delle Lavoratrici e Lavoratori di Veneto Lavoro*" (DD 63/2023) reperibile nella pagina web del CUG). Agli artt. 4 ss. . il Codice prevede l'istituzione della figura di Consigliere/a di Fiducia, la quale:

- è una figura istituzionale;
- agisce in piena autonomia e riservatezza;
- ha funzioni di consulenza, assistenza e prevenzione;
- è a supporto dei lavoratori e delle lavoratrici che lamentano comportamenti discriminatori o vessatori, lesivi della loro dignità e libertà personale nell'ambiente di lavoro;
- svolge una funzione preventiva nei confronti del disagio nell'ambiente lavorativo

regionale, rilevando problemi e criticità, monitorando eventuali situazioni di rischio di cui sia venuta/o a conoscenza anche indirettamente, e proponendo all'amministrazione idonee azioni di contrasto e soluzioni organizzative.

Tutti i/le dipendenti di Veneto Lavoro, nonché le persone che svolgono attività lavorativa nell'ambito di Veneto Lavoro in forza di rapporti di consulenza, appalto, collaborazione a qualsiasi titolo, che si ritengono in situazione di molestia, mobbing, straining o disagio lavorativo, come definito all'art. 2 del Codice, possono richiedere l'intervento del/della Consigliere di Fiducia senza particolari formalità e nella più assoluta riservatezza - vedasi tipi procedura previsti dal Codice: informale (art. 5) e formale (art. 6).

**Consigliera di Fiducia: Silvia Cavallarin**

La Consigliera di Fiducia è contattabile via mail al seguente indirizzo appositamente attivato (leggibile unicamente dalla stessa Consigliera):  
[consigliere.fiducia@venetolavoro.it](mailto:consigliere.fiducia@venetolavoro.it)

# SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

## DATORE DI LAVORO (DDL)

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.) stabilisce l'obbligo per il Datore di lavoro (DDL), quale organo di vertice dell'Ente, in possesso di autonomi poteri decisionali e di spesa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di gestione e di vigilanza sull'applicazione delle misure generali e particolari di tutela e poste in essere anche da altri/altre Dirigenti.

Il DDL ha l'obbligo, non delegabile, della valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), previsto all'art. 28 del T.U. e della designazione del/della Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi (RSPP).

Veneto Lavoro, come altre Pubbliche Amministrazioni con organizzazione funzionale complessa e articolata in varie strutture diffuse sul territorio, nella propria autonomia e secondo la propria realtà organizzativa, ha adottato la seguente ripartizione della funzione di Datore di lavoro:

Datore di Lavoro: **Direttore/trice Veneto Lavoro**

Tel. 041 291 9379

mail: [segreteria@venetolavoro.it](mailto:segreteria@venetolavoro.it)

## MEDICO COMPETENTE (MC)

Il datore di lavoro designa un Medico competente incaricato di:

- programmare e attuare la sorveglianza sanitaria sui/sulle dipendenti;

- visitare gli ambienti di lavoro almeno una volta l'anno o in base alla valutazione dei rischi effettuata.

Il Medico competente collabora con il Datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione:

- nella valutazione dei rischi;
- nella predisposizione di misure di tutela;
- nell'attività di informazione e formazione nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici;
- nell'organizzazione del servizio di primo soccorso;
- nell'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute.

**Medico competente: dott. Ernesto Carbone**

Contattabile per il tramite della UO2 Personale.

## **LAVORATRICI E LAVORATORI (LAV)**

Ogni lavoratore/trice ha l'obbligo di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle proprie azioni o omissioni, conformemente alla propria formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Datore di Lavoro (DDL). I lavoratori e le lavoratrici devono, in particolare, osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai dirigenti e dai funzionari preposti, utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro loro assegnate. I lavoratori e le lavoratrici devono, inoltre, segnalare immediatamente al DDL, al/alla dirigente o al/alla funzionario/a preposto/a qualsiasi eventuale condizione di pericolo o di grave disagio cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente e dandone contestualmente notizia al/alla Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Inoltre, come previsto dal T.U., i lavoratori e le

lavoratrici non devono compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori e lavoratrici; devono, altresì, partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal DDL e sottoporsi ai controlli sanitari previsti o comunque disposti dal Medico Competente (MC).

### **PREPOSTO (PREP)**

Come individuato e definito dal T.U. la figura del preposto è incarnata dalla persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte delle lavoratrici e dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Essi devono sia segnalare le eventuali situazioni di disagio che le carenze e/o inefficienze lavorative alla/al dirigente sia far osservare alle lavoratrici e ai lavoratori le misure di prevenzione e di protezione disposte dal DDL e dalla/dal dirigente nonché controllare che le lavoratrici ed i lavoratori rispettino le disposizioni di sicurezza.

### **DIRIGENTI (DIR)**

In ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, organizza l'attività lavorativa e vigila su di essa e sul personale assegnato. Ha il dovere, ai sensi dell'art. 2087 del Codice Civile, di adottare tutte le misure idonee a prevenire il verificarsi e far cessare qualsiasi situazione che incida negativamente sull'integrità psico-fisica e sulla personalità morale delle lavoratrici e dei lavoratori e sul clima lavorativo, favorendo il diffondersi di corrette relazioni interpersonali.

In particolare, poi, si affida al Dirigente la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (art. 21). Inoltre il Codice di comportamento dei/delle dipendenti pubblici dispone che *"Il/la dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori,*

*assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.” (art. 13, c. 5, DPR 62/2013).*

## **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)**

L'RSPP è il coordinatore del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e svolge le funzioni di consulente in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (SSL). Come indicato dal T.U., l'RSPP deve, in particolare, individuare i fattori di rischio e le misure di sicurezza idonee, elaborare misure preventive e protettive, fornire ai lavoratori e alle lavoratrici tutte le informazioni necessarie riguardanti la salute e la sicurezza nel luogo di lavoro e proporre programmi di informazione e formazione per i lavoratori e le lavoratrici.

## **RAPPRESENTANTE/I DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)**

Viene designato per rappresentare i lavoratori e le lavoratrici per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. Al fine di realizzare una partecipazione attiva dei lavoratori e delle lavoratrici nella gestione della SSL, questi devono provvedere a nominare o eleggere uno/a o più RLS, a seconda del numero dei lavoratori e delle lavoratrici occupati nell'Ente. Tali rappresentanti, appositamente e adeguatamente formati dal DDL in materia di SSL, svolgono una funzione consultiva e propositiva nei riguardi degli altri soggetti previsti dal sistema gestionale per la SSL e costituiscono il primo riferimento per i lavoratori e le lavoratrici per qualsiasi problematica afferente la materia.

### **RLS:**

**Davide Caliarì**

**Anita Petenò**

**Andrea Alba**

**e-mail: [rls@venetolavoro.it](mailto:rls@venetolavoro.it)**

# SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

E' stata stipulata una "Convenzione con Centro interdipartimentale di ricerca sul disagio lavorativo Cird" (DD 276/2023) per attività di ricerca, consulenza e formazione per la promozione del benessere organizzativo e individuale in Veneto Lavoro. La convenzione prevede i seguenti punti:

1. Progettazione, apertura e gestione di almeno 8 punti di ascolto per fornire al personale di Veneto Lavoro supporto e orientamento per prevenire e gestire potenziali situazioni di disagio personale e lavorativo tali da richiedere un aiuto professionale psicologico. Gli incontri specialistici (1-2 iniziali più eventuali ulteriori 5 in caso di necessità), possono svolgersi in presenza o online e possono essere prenotati contattando i riferimenti presenti nella sezione CUG della intranet di VL: [www.venetolavoro.it/group/guest/cug-intranet](http://www.venetolavoro.it/group/guest/cug-intranet)
2. Consulenza e supervisione rispetto alle attività svolte nell'ambito dei punti di ascolto, supporto e orientamento per il benessere organizzativo e individuale, approfondimenti metodologici, messa a punto di procedure e reportistica relativa agli interventi.

All'interno della suddetta convenzione sono previste anche le seguenti attività:

- consulenza scientifica teorico-metodologica e applicativa alla Committenza in tema di benessere organizzativo in prospettiva interdisciplinare, con particolare riferimento agli ambiti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, del diritto del lavoro e della medicina del lavoro;
- consulenza e supporto mediante azioni specifiche rivolte al Comitato Unico di Garanzia di Veneto Lavoro, anche in vista della formulazione e monitoraggio di Piani di azioni positive;
- progettazione di attività di ricerca-intervento sui temi oggetto della presente convenzione;

- progettazione e realizzazione di attività di formazione rivolte al personale dirigente e al CUG su temi da concordare con la Committenza sulla base delle necessità emergenti, anche dagli esiti delle attività condotte.

## **ORGANISMO PARITETICO PER L'INNOVAZIONE (OPI)**

E' stato costituito l'Organismo Paritetico per l'Innovazione per il personale di Veneto Lavoro (DD 13/2023), secondo quanto previsto dall'art. 6 del CCNL Funzioni Locali, composto da persone designate dalle OO.SS. e dall'Ente..

La finalità è attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative, al fine di formulare proposte all'ente o alle parti negoziali della contrattazione collettiva su:

- progetti di organizzazione;
- progetti di innovazione;
- miglioramento dei servizi (anche con riferimento alle politiche formative, al lavoro agile e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) con riferimento al benessere del lavoratore.

### **COMPOSIZIONE DELL'OPI (DD 13/2023)**

Barone Tiziano (VL)

Vecchiato Davide (CGIL)

Andreozzi Elisa (CISL)

Zavan Francesca (VL)

Bettella Ilaria (VL)

Ferrazzi Alessandro (VL) facente funzioni di segretario

mail: [segreteria.opi@venetolavoro.it](mailto:segreteria.opi@venetolavoro.it)

# STRUTTURE E FIGURE PRESENTI NEL TERRITORIO VENETO

La Regione del Veneto promuove e sostiene azioni ed iniziative volte a prevenire il disagio dei lavoratori e delle lavoratrici, a contrastare l'insorgenza e la diffusione di fenomeni di mobbing e di stress psico-sociale e a disincentivare comportamenti discriminatori o vessatori correlati all'attività lavorativa (legge regionale n.8/2010).

## ***Attività previste***

- formazione operatori (SPISAL, MMG ecc.);
- informazione e ricerca (campagne pubblicitarie e informative);
- osservatorio regionale sul mobbing, disagio lavorativo e stress psicosociale nei luoghi di lavoro;
- sportelli di assistenza ed ascolto sul mobbing, sul disagio lavorativo e sullo stress psicosociale nei luoghi di lavoro;
- centri di riferimento per il benessere organizzativo;
- monitoraggio e valutazione.

## **SPORTELLI DI ASSISTENZA ED ASCOLTO SUL MOBBING, SUL DISAGIO LAVORATIVO E SULLO STRESS PSICOSOCIALE NEI LUOGHI DI LAVORO**

- BELLUNO, AULSS n. 1 DOLOMITI: 0437 51 4574 - Da lunedì a giovedì dalle 9:00 alle 12.00
- TREVISO, AULSS n. 2 MARCA TREVIGIANA: 0422 323 870 - Da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 12:00
- VENEZIA, AULSS n. 3 SERENISSIMA: 041 260 8471 (tasto 2) - Da lunedì a giovedì dalle 9:00 alle 12.30
- VENEZIA, AULSS n. 4 VENETO ORIENTALE: 0421 22 8180- 8185 - Da lunedì a giovedì dalle 9:00 alle 12.00
- ROVIGO, AULSS n. 5 POLESANA: 0425 39 4942-3790 - Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 12:00
- PADOVA, AULSS n. 6 EUGANEA: 049 821 4297 - Da martedì a venerdì dalle 10:00 alle 12:00
- VICENZA, AULSS n. 7 PEDEMONTANA: 0445 3891 70 - Da lunedì a venerdì dalle 10:00 alle 12:00
- VICENZA, AULSS n. 8 BERICA: 0444 7522 03 - Da lunedì a giovedì dalle 10:00 alle 16.00
- VERONA, AULSS n. 9 SCALIGERA: 045 807 5923 - Da lunedì a venerdì dalle 12:00 alle 13:00

Gli operatori e le operatrici degli sportelli hanno il compito di:

- a) Fornire informazioni ed indicazioni sui diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e sui relativi strumenti di tutela;
- b) Orientare il lavoratore/ la lavoratrice presso le strutture di supporto presenti nella Regione.

## **CENTRI DI RIFERIMENTO PER IL BENESSERE ORGANIZZATIVO**

Ogni Azienda ULSS del comune capoluogo di provincia istituisce, presso gli SPISAL, un Centro di riferimento per il benessere organizzativo nei luoghi di lavoro ( LR 8/2010). Presso il Centro è istituito un collegio multidisciplinare di specialisti composto almeno dalle seguenti figure professionali:

- medico specialista in medicina del lavoro – direttore SPISAL o suo Delegato – con funzione di coordinamento del Centro;
- psicologo clinico, esperto in test psicodiagnostici;
- psicologo, esperto in psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- medico specialista in psichiatria;
- psicoterapeuta.

È possibile accedere al Centro di riferimento rivolgendosi allo sportello di assistenza ed ascolto sul mobbing, sul disagio e sullo stress psicosociale nei luoghi di lavoro.

### ***I compiti del Centro di riferimento:***

- a)** accertamento dello stato di disagio psico-sociale o di malattia del lavoratore/ della lavoratrice ed eventuale indicazione del percorso terapeutico di sostegno, cura e riabilitazione;
- b)** individuazione delle eventuali misure di tutela da adottarsi da parte dei datori di lavoro nelle ipotesi di rilevati casi di disagio lavorativo;
- c)** supporto agli SPISAL nelle verifiche sui luoghi di lavoro in tema di valutazione dei rischi psico-sociali ai sensi dell'articolo 28 del T.U. Salute e Sicurezza sul lavoro.

## CONSIGLIERA/E DI PARITÀ

La/il Consigliera/e di Parità è una figura regolata dal “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*” (D.Lgs. 198/2006), nella doppia declinazione di figura nazionale, nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e di figura territoriale, nominata dall’Ente locale, col compito di rilevare e rimuovere le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro al fine di promuovere politiche di pari opportunità.

Nell’esercizio delle sue funzioni la/il Consigliera/e è un pubblico ufficiale con obbligo di segnalazione all’autorità giudiziaria dei reati di cui viene a conoscenza.

Possono rivolgersi alla Consigliera regionale/provinciale di Parità le lavoratrici ed i lavoratori che si sentono discriminati per il genere:

- nell’accesso al lavoro ed ai corsi di formazione
- nelle opportunità di carriera
- nei livelli di retribuzione
- nell’accesso ai diritti connessi alla maternità
- nella fruizione dei congedi parentali
- nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

La/il Consigliera/e regionale tratta casi di discriminazione collettiva, mentre i casi individuali sono di competenza delle Consigliere provinciali. Per i nominativi ed i recapiti delle Consigliere provinciali si rimanda alla pagina dedicata sul sito web al seguente indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/consigliera-di-parita/rete-consigliere-del-veneto>

Su richiesta, la/il Consigliera/e assiste gratuitamente le lavoratrici e i lavoratori attraverso un percorso di conciliazione o un’eventuale azione in giudizio.

La/il Consigliera/E collabora alla redazione del PAP (Piano di Azioni Positive) e nella promozione di politiche di Pari Opportunità; può essere consultata dall'ente per pianificare le opportunità di uomini e donne nei processi di carriera e nell'accesso alle attività di formazione, nonché per promuovere la presenza femminile negli organismi dell'ente.

## **Sede e contatti**

### **Consigliera di Parità: Francesca TORELLI**

Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia Tel. 041 279 4410-4412

e-mail: [consigliera.parita@regione.veneto.it](mailto:consigliera.parita@regione.veneto.it)

sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/consigliera-di-parita>

Ufficio di supporto: c/o Giunta regionale del Veneto – Area Politiche economiche, Capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro – UO Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione - PO Segreteria della Consigliera di parità e organismi collegiali (responsabile: Anna Rosa Pisani, referente: Silvia Brunello)

# COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

La Commissione per la Realizzazione delle Pari Opportunità tra Uomo e Donna della Regione del Veneto (L.R. 62/1987) è istituita presso la Giunta regionale ed è organo consultivo della Regione nelle iniziative riguardanti le politiche di genere, per l'effettiva attuazione del principio di parità e di pari opportunità sancito dalla Costituzione e dallo Statuto regionale.

## **Ruolo e obiettivi**

Di propria iniziativa, oppure su richiesta della Giunta o del Consiglio Regionale, la Commissione può formulare pareri relativi allo stato di attuazione di leggi, di proposte di legge o di regolamenti che riguardano la condizione femminile. Promuove:

- indagini e ricerche sulla situazione della donna e sulle problematiche femminili presenti nella nostra Regione, con particolare attenzione al mondo delle istituzioni e della politica, del lavoro e della formazione della cultura e del sociale;
- la diffusione dei risultati di tali indagini e ricerche;
- convegni, seminari, iniziative di sensibilizzazione, percorsi di formazione e aggiornamento.

La Commissione programma e coordina la propria attività in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Pari Opportunità e favorisce il coordinamento con associazioni in ambito sociale, culturale, del mondo economico e del lavoro, che potranno offrire il loro apporto di idee e proposte.

Particolare attenzione è riservata a valorizzare e consolidare la rete e le relazioni con le Commissioni Pari Opportunità Europee, Nazionali, di Province e Comuni, amplificando sul territorio regionale iniziative e attività provenienti da tutto l'universo femminile in un aperto e costruttivo confronto con la società veneta.

## **Sede e contatti**

Segreteria Commissione Pari Opportunità

c/o Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia  
Giunta regionale del Veneto - Area Politiche economiche, Capitale umano e  
programmazione comunitaria - Direzione Lavoro – UO Mercato del lavoro e interventi  
per l'occupazione - PO Segreteria della Consigliera di parità e organismi collegiali  
(responsabile: Anna Rosa Pisani) Tel. 041 279 5332 – 5936; e-mail:  
[\*\*commissione.pari.opportunita@regione.veneto.it\*\*](mailto:commissione.pari.opportunita@regione.veneto.it)

sito internet:

<http://www.regione.veneto.it/web/pari-opportunita/commissione-pari-opportunita>

# NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ CONTRO LA VIOLENZA E LO STALKING



Il numero di pubblica utilità 1522 è **attivo 24 ore su 24** per **tutti i giorni dell'anno** ed è accessibile dall'intero territorio nazionale **gratuitamente**, sia da rete fissa che mobile, con un'accoglienza disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo. Le operatrici telefoniche dedicate al servizio forniscono una prima risposta ai bisogni delle **vittime di violenza di genere e stalking**, offrendo informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale.

Il servizio mediante l'approccio telefonico sostiene l'emersione della domanda di aiuto, consentendo un avvicinamento graduale ai servizi da parte delle vittime con l'assoluta **garanzia dell'anonimato** ed i casi di violenza che rivestono carattere di emergenza vengono accolti con una specifica procedura tecnico-operativa condivisa con le forze dell'ordine.

Maggiori info al sito **[www.1522.eu](http://www.1522.eu)**



Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

[segreteria.cug@venetolavoro.it](mailto:segreteria.cug@venetolavoro.it)